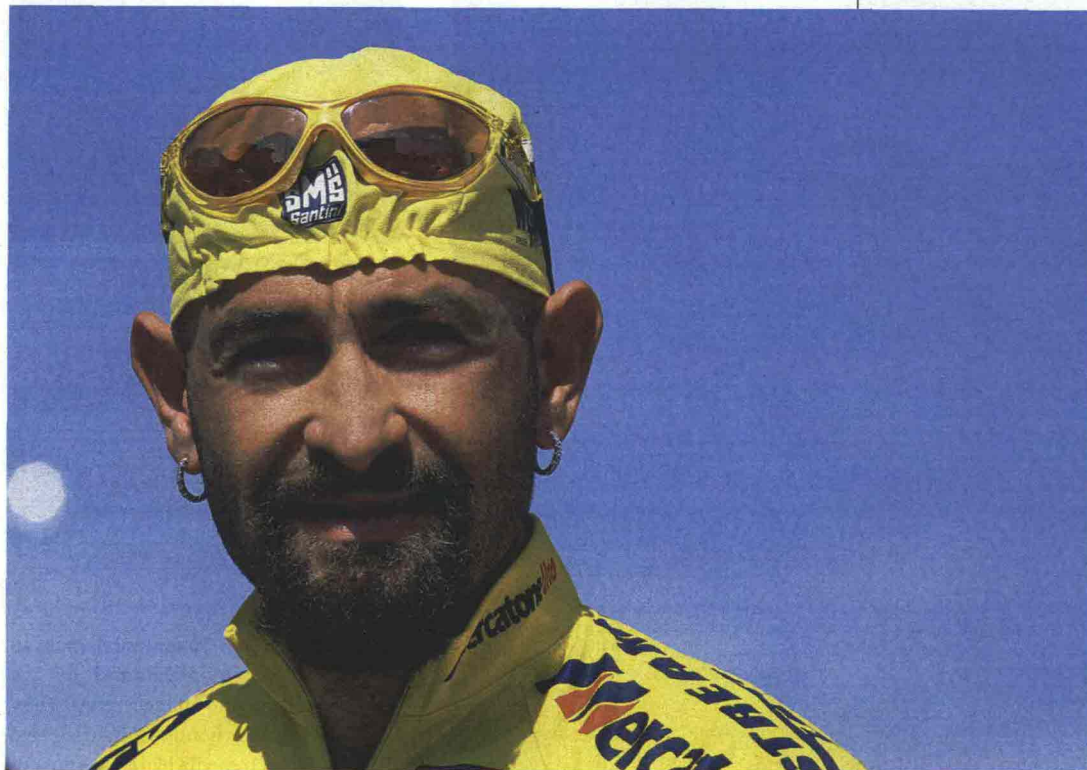


CLUB/LIBRI
di Claudio Lenzi

INDIMENTICABILE

Marco Pantani, classe 1970, è morto il 14 febbraio 2004. Nel '98 vinse Giro e Tour.



PANTANI ERA UN DIO
di Marco Pastonesi
66THAND2ND
256 pagine, € 16

GIUDIZIO



Pantani senza verdetti

A 10 ANNI DALLA MORTE DEL PIRATA, UN CORO DI 50 VOCI RICORDA MOMENTI BUI E TRIONFI DEL CICLISTA "PIÙ EMOZIONANTE". PER TUTTI

Pantani era un dio, una *piè rumagnola*, era il più forte, un privilegio. Marco Pantani era magico, il Pirata, era il Giro e pure il Tour, era trecento all'ora e un perfezionista. Pantani era i nostri anni più belli e lo sarebbe ancora, se nonno Sotero gli avesse insegnato a frenare, anziché raccomandarsi d'andar piano. Perché Marco, la sua bici (la sua vita), l'ha sempre smontata e studiata pezzo per pezzo, alla ricerca della perfezione, della

velocità. Un imbroglione o una vittima? Altri, dopo di lui, hanno ripreso in mano questi pezzi, per farne ritratti intimi e famigliari (*In nome di Marco*), d'inchiesta (*Gli ultimi giorni di Marco Pantani*), romanzi o fumetti, ma senza mai completare il puzzle. Lo fa, per la prima volta, questo libro, rinunciando a ogni verdetto, all'accusa come alla difesa. Lo fa con un coro di cinquanta voci - amici, allenatori, gregari, poeti, giornalisti, salite e montagne

- che ricorda la tragedia greca, che non dimentica i momenti bui (il doping, la cocaina), fino all'ultimo giorno e anche dopo. Ermanno Brignoli, gregario di Pantani: «Tutti per lui. Leader, artista, personaggio. Fuoriclasse. Come Alberto Tomba, come Diego Maradona. Conosciuti e seguiti anche da chi non s'interessa di sci o calcio». Manuel Belletti, che iniziò a correre quando il Pirata smetteva: «Il mio giudizio su Marco non cambia. Era il più emozionante. Era il più». Sono passati dieci anni dalla sua morte, ma non è passato lui, Pantani, che della solitudine al traguardo ha goduto e fatto godere, ma è quando è andato in fuga nella vita reale che nessuno è più andato a prenderlo.

Pirata anche al cinema

Oltre ai libri, il decennale della morte del Pirata viene celebrato dal 17 al 19 febbraio anche al cinema. In cento sale italiane, infatti, per iniziativa di The Space Movies e Ga&A Productions, per tre giorni verrà proiettato il documentario inedito *Pantani*. Firmato da James

Erskine, che lo scorso dicembre ha presentato a Dublino l'altra sua opera *Shooting For Socrates* (dedicato alla partecipazione dell'Irlanda del Nord al Mondiale di calcio 1986), ripercorre la vita del ciclista, dalla nascita dell'amore per la bicicletta ai grandissimi

trionfi, fino agli ultimi, drammatici mesi della sua vita e l'improvvisa e inaspettata caduta. Filmati di repertorio inediti, interviste e testimonianze di familiari e amici vicini al campione, racconteranno l'ascesa e la prematura fine di Pantani, scomparso a soli 34 anni.



PASCAL RONDEAU